



PROGETTO A.P.T. n° 1818

Lavori di bonifica dell'amianto in matrice friabile presente nel fabbricato denominato ex magazzini 92 e 93 nel comprensorio della Torre del Lloyd

PROGETTISTA:	
 <p style="text-align: right;">Domio, 33 34018 S. Dorligo della Valle (TS) Phone: +39 040 2461710 Fax: +39 040 2461218 Website: www.evasrl.com</p>	
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:	
Ing. Eric Marcone	

Progetto esecutivo

NOME FILE: <i>PEd.01 Relazione generale</i>	SCALA: ---
TITOLO ELABORATO: Relazione generale	ELABORATO: PEd.01

0	07/04/2017	Emissione	A.S.	V.A.A.	V.A.A.
Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato

P E D 0 1



RELAZIONE GENERALE

PEd.01

Indice:

1	PREMESSA	3
2	LOCALIZZAZIONE	3
3	INQUADRAMENTO URBANISTICO	3
4	LO STATO ATTUALE	3
5	INTERVENTI PROPOSTI	5
6	ITER AMMINISTRATIVO	6
7	PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI	6



1 PREMESSA

La presente relazione ha lo scopo di descrivere gli interventi di bonifica dei materiali contenenti amianto presenti nel fabbricato denominato ex magazzini 92 e 93 nella globalità delle loro lavorazioni, mentre gli aspetti di dettaglio sono demandati alla relazione specialistica. Vengono qui illustrati i criteri utilizzati per le scelte progettuali esecutive, per i particolari costruttivi e per il conseguimento e la verifica dei prescritti livelli di sicurezza e qualitativi.

In questo stesso elaborato vengono illustrati i criteri seguiti e le scelte effettuate per trasferire sul piano contrattuale e sul piano costruttivo le soluzioni spaziali, tipologiche, funzionali e tecnologiche previste nel progetto definitivo approvato.

2 LOCALIZZAZIONE

Il fabbricato denominato ex magazzini 92 e 93 è ubicato a Trieste al civ. n. 9 di Passaggio S. Andrea, all'interno del comprensorio della Torre del Lloyd.



Figura 1: vista del fabbricato denominato ex magazzini 92 e 93

3 INQUADRAMENTO URBANISTICO

L'area sulla quale sorge il fabbricato è inquadrata nel PRGC del comune di Trieste come *area a portualità integrata* (Lc1)

4 LO STATO ATTUALE

Il fabbricato oggetto degli interventi di bonifica è un edificio simmetrico a tre piani (piano terra, piano primo e piano secondo/sottotetto) a pianta rettangolare, edificato durante la realizzazione del complesso portuale della torre del Lloyd nella seconda metà del 1800. L'edificio si sviluppa lungo

l'asse ovest-est ed è costituito da un corpo centrale e da due edifici laterali denominati edificio 92 (lungo l'asse ovest) ed edificio 93 (lungo l'asse est). L'edificio 92 confina ad ovest con l'edificio 91, a sua volta adiacente alla palazzina ospitante la sede di rappresentanza dell'Autorità Portuale di Trieste (nel seguito APT).

Si precisa che allo strato attuale la gestione del fabbricato (*Figura 2*) è suddivisa tra:

- APT, che ha la disponibilità della parte costituita dall'edificio 92 (ex magazzino 92), del corpo centrale e di parte dell'edificio 93 (ex magazzino 93), limitatamente al primo piano ed al sottotetto;
- la società Fincantieri, che ha la disponibilità del piano terra dell'edificio 93;
- la società Jindal Saw Italia S.p.A (ex Sertubi) ha in carico la porzione residua dell'edificio 93 (non rappresentata in *Figura 2*).

Tutte le attività che saranno descritte nel seguito si intenderanno riferite esclusivamente alla parte di fabbricato di competenza di APT.

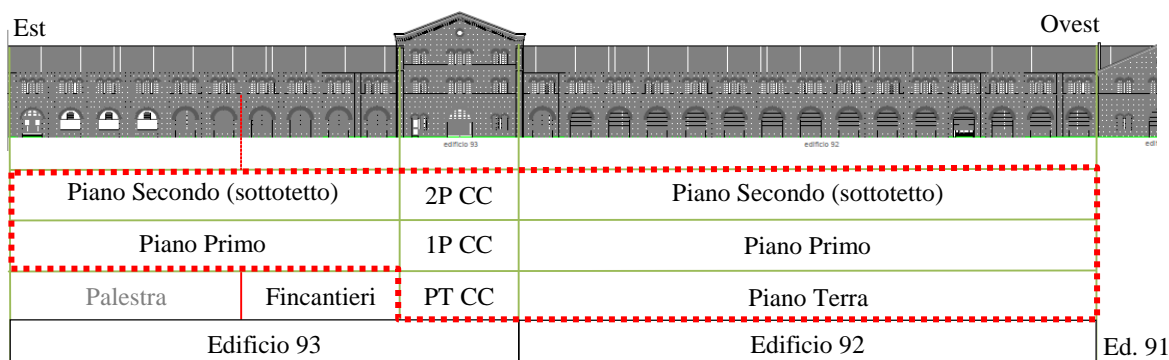


Figura 2. Rappresentazione delle aree di competenza APT (linea rossa tratteggiata)

Fino ai primi anni del 1990 i piani superiori dell'edificio (tutto il piano primo ed il piano secondo del corpo centrale) ospitavano la sala tracciati e parte degli uffici di Fincantieri.

Nel corso del 2015 l'Autorità ha provveduto alla bonifica per rimozione della copertura in lastre ondulate in cemento amianto dell'edificio 92 e alla posa di una nuova copertura in lamiera grecata.

Dopo la dismissione degli uffici utilizzati da Fincantieri gli ambienti del fabbricato non risultano essere stati più utilizzati ad eccezione del locale ad uso palestra posta al piano terra dell'edificio 93 che tuttavia rappresenta un'unità autonoma isolata rispetto al resto del fabbricato e del piano terra dell'edificio 92 al cui interno sono state depositate numerosi oggetti ed attrezzature, alcune delle quali di ingombro e peso importante, provenienti dalle attività di restauro di altri edifici di proprietà di APT.

Attualmente tutti i locali del fabbricato, ad esclusione del locale ad uso palestra e di due vani tecnici di cui si dirà nella Relazione Specialistica generale, risultano sprovvisti di alimentazione elettrica ed idrica.

Le indagini eseguite hanno evidenziato la presenza di amianto nelle coibentazioni delle tubazioni tecniche (comprese quelle dei ventilconvettori al primo piano del corpo centrale), nelle

pavimentazioni in vinile e nelle relative colle di fissaggio presenti in tutti i piani del fabbricato e nelle guarnizioni di tenuta dell'impianto di trattamento dell'aria (UTA) presente nel sottotetto dell'edificio 93. L'amianto contenuto in questi manufatti è classificato come friabile e pertanto dovrà essere gestito secondo quanto previsto dalla normativa di settore.

5 INTERVENTI PROPOSTI

L'intervento di bonifica proposto consiste nella rimozione dei materiali contenenti amianto presenti all'interno del fabbricato. In considerazione delle intenzioni della Committente di non riutilizzare le tubazioni tecniche esistenti e di smantellare l'UTA, le operazioni di rimozione saranno organizzate secondo due differenti strategie:

- rimozione delle tubazioni tecniche previo incapsulamento, politenatura e successivo sezionamento delle parti contenenti amianto (coibentazioni, accoppiamenti flangiati, ecc.);
- rimozione delle pavimentazioni in vinilamianto e smantellamento dell'UTA in ambiente confinato staticamente e dinamicamente.

L'esecuzione dei lavori dovrà essere conforme a quanto disposto dal DM 06.09.1994 in merito alla bonifica per rimozione di MCA in matrice friabile. In generale, prima dell'allestimento dei cantieri confinati e dell'avvio delle operazioni di rimozione dovranno essere eseguite le seguenti attività preliminari:

- sgombero di tutti i materiali e attrezzature che possono essere spostati;
- pulizia ad umido dei materiali/attrezzature prima dello spostamento dalla zona di lavoro qualora questi fossero coperti da detriti o polvere;
- completa ricopertura con teli impermeabili e sigillatura di tutti i materiali ed attrezzature che non potranno essere spostati;
- rimozione, pulizia e sigillatura con fogli di plastica di tutte le armature per l'illuminazione di cui è prevista la conservazione e loro deposito in zona incontaminata;
- smontaggio pulizia ed allontanamento dalla zona di lavoro di tutti gli equipaggiamenti di ventilazione e riscaldamento e degli altri elementi smontabili;
- sigillatura di tutti gli oggetti inamovibili in modo tale che non vengano danneggiati e/o contaminati durante il lavoro;
- rimozione di tutti i filtri dei sistemi di riscaldamento, ventilazione e condizionamento ove presenti. I filtri vanno depositati in sacchi sigillati di plastica per essere poi smaltiti come rifiuti contenenti amianto;
- se presenti, sigillatura sul posto di tutte le aperture di ventilazione, di tutte le attrezzature fisse, di tutti gli infissi e radiatori. Essi dovranno essere sigillati sul posto, uno per uno, con fogli di plastica chiusi da nastro adesivo fino a che il lavoro, pulizia compresa, non sarà completato;



- per tutto quanto non espressamente previsto, dovranno essere adottate tutte le cautele necessarie ad impedire la contaminazione da fibre di amianto.

Nel presente appalto, tutti gli equipaggiamenti (di ventilazione e di riscaldamento), i corpi illuminanti, gli apparati e gli impianti presenti nelle aree di bonifica che saranno rimossi, saranno gestiti come rifiuti a cura dell'impresa appaltatrice dei lavori di bonifica previa autorizzazione della DL.

Si precisa che tutte le operazioni descritte potranno essere eseguite una volta completate le operazioni di accantieramento e predisposti tutti gli apprestamenti e le attrezzature previste nel PSC.

6 ITER AMMINISTRATIVO

La progettazione dell'intervento è stata affidata ad una società esterna e il progetto esecutivo sarà soggetto a delibera di approvazione e successiva procedura di gara.

7 PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

In considerazione del fatto che non vi sono attività in corso nell'edificio (nelle aree oggetto di intervento) e che pertanto non risultano esservi vincoli o condizionamenti indotti da attività estranee a quelle di bonifica, la programmazione degli interventi è stata strutturata con lo scopo di coniugare le attività di bonifica disciplinate dal D.M. 06.09.1994 con l'esigenza di mantenere all'interno del fabbricato gli oggetti destinati alla conservazione provenienti da altri edifici di proprietà dell'APT.

A tale proposito, poiché l'attuazione dell'intervento è subordinato alla presentazione del Piano di Lavoro all'Organo di vigilanza competente, sarà cura dell'Appaltatore predisporre il documento completo del cronoprogramma delle attività con l'indicazione delle fasi operative previa condivisione con la DL.

A tale proposito, poiché l'attuazione dell'intervento è subordinato alla presentazione del Piano di Lavoro all'Organo di vigilanza competente, sarà cura dell'Appaltatore predisporre il proprio cronoprogramma delle attività il quale dovrà essere condiviso con la DL prima della presentazione del Piano di Lavoro.